

CORSO DI STUDIO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT ANNO ACCADEMICO 2025-2026

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DIRITTO EUROPEO DEI TRASPORTI, 3 CFU

Principali informazioni sull'insegnamento						
Anno di corso	1 anno					
Periodo di erogazione	I semestre – 24 settembre/ 3 dicembre 2025					
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	3 CFU					
SSD	GIUR-02/B					
Lingua di erogazione	italiano					
Modalità di frequenza	facoltativa ma consigliata					
Docente						
Nome e cognome	Anna L. Melania Sia					
Indirizzo mail	asia@unicz.it					
Telefono	+3909613694948					
Sede	Studio n. 6 del DiGES, piano terra edificio dell'area giuridico-economica					
Sede virtuale	Possono essere concordati ricevimenti anche sulla piattaforma Google Meet. In tal caso è necessario inviare una richiesta via mail a asia@unicz.it					
Ricevimento	Nel periodo delle lezioni, nell'ora successiva alla fine delle stesse. Al termine del corso, ogni martedì dalle 10:30 alle 12:30.					
Organizzazione della didattica						
Ore						
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale			
75	14	7	54			
CFU/ETCS						
3	2	1				
Descrizione del Corso di Diritto dei trasporti (9 CFU)		Per il Corso di Laurea magistrale in Economia e Management l'insegnamento prevede due unità didattiche:				
		<ul style="list-style-type: none"> • Unità didattica di DIRITTO DEI TRASPORTI (6 CFU, 42 ore), Umberto LA TORRE, professore ordinario SSD GIUR-02/B • Unità didattica di 				



	<p>DIRITTO EUROPEO DEI TRASPORTI (3 CFU, 21 ore), Anna L. M. SIA, professoressa associata SSD GIUR-02/B</p> <p>Gli studenti degli altri Corsi del DiGES possono scegliere di inserire nel proprio piano di studi il programma da 6 CFU e/o da 3 CFU fra gli insegnamenti a libera scelta (entrambi codificati come Diritto dei trasporti).</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire allo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una conoscenza approfondita del quadro normativo europeo applicabile ai trasporti terrestri, ferroviari, marittimi e aerei; • la capacità di analizzare le politiche dell'Unione Europea in materia di liberalizzazione, concorrenza e tutela dell'ambiente nel settore dei trasporti; • gli strumenti per comprendere l'impatto del diritto UE sulle discipline nazionali.
Prerequisiti	Non sono richieste conoscenze preliminari ma è auspicabile che lo studente abbia già acquisito una conoscenza generale dei principi fondamentali del diritto dell'Unione europea.
Metodi didattici	<ul style="list-style-type: none"> – Lezioni frontali interattive. – Discussione e commento di casi giurisprudenziali al fine di comprendere come le norme vengono interpretate e applicate in situazioni concrete. – Seminari e workshop con specialisti del settore del diritto della navigazione e dei trasporti. – Analisi dei testi normativi di riferimento. – Elaborati o discussione di un project work: Per gli studenti frequentanti può concordarsi la verifica scritta dell'apprendimento che può consistere nella redazione di un elaborato o di un <i>project work</i>.



<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p><i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di comprensione (DD1) <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire una conoscenza approfondita delle fonti del diritto europeo dei trasporti e degli atti normativi e regolamentari dell'UE. - Comprendere le politiche europee in materia di trasporti, concorrenza e sostenibilità. 2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (DD2) <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di analizzare casi giurisprudenziali europei e atti normativi relativi ai vari comparti del trasporto. - Applicare le regole europee a problematiche operative e interpretative. 3. Autonomia di giudizio (DD3) <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare capacità critiche nel valutare l'impatto del diritto UE su imprese e utenti. - Formulare valutazioni indipendenti sugli scenari di regolazione dei trasporti. 4. Abilità comunicative (DD4) <ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre in modo chiaro e con linguaggio tecnico-giuridico adeguato le principali questioni di diritto europeo dei trasporti. - Presentare casi e problematiche normative in forma scritta e orale. 5. Capacità di apprendimento (DD5) <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di aggiornare in autonomia le conoscenze sul diritto UE dei trasporti. - Consultare banche dati, normativa e giurisprudenza.
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Il programma prevede l'analisi della legislazione europea che regola l'accesso ai servizi di trasporto e alle relative infrastrutture, con una particolare attenzione al diritto della concorrenza. Saranno trattati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi di trasporto marittimo (conferenze marittime, consorzi marittimi, alleanze, cabotaggio marittimo, continuità territoriale); servizi di trasporto aereo (servizi aerei in Europa, accordi bilaterali con Paesi extraeuropei, reg. CE n. 1008/2008); - servizi di trasporto stradale (trasporti stradali tra Stati membri, trasporti stradali tra Stati membri e Paesi terzi); - servizi di trasporto ferroviario (i servizi liberalizzati in sede comunitaria e nazionale, accesso al mercato, assegnazione e

	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria); - profili di diritto della concorrenza (aiuti di Stato, obblighi di servizio pubblico e continuità territoriale, abuso di posizione dominante). <p>Per gli studenti frequentanti, lavoratori e fuori corso potranno essere concordati specifici programmi d'esame.</p> <p>Gli studenti Erasmus potranno scegliere di presentare tre capitoli a scelta fra quelli indicati nel programma. Essi dovranno elaborare una tesina di approfondimento su un argomento di Diritto europeo dei trasporti (a propria scelta, diverso da quelli oggetto di studio del programma d'esame) che svolga un'analisi comparativa tra le norme vigenti in Italia e quelle previste nell'ambito del proprio Paese di provenienza.</p> <p>Per gli studenti che risulteranno aver frequentato almeno il 50% delle lezioni potranno essere concordati specifici programmi d'esame, elaborati sulla base degli argomenti svolti a lezione. Essi potranno scegliere di presentare una tesina scritta di approfondimento su un tema affrontato nel corso delle lezioni, da concordare preventivamente con la docente.</p>
Testi di riferimento	<p>M. CASANOVA, M. BRIGNARDELLO, <i>Corso breve di Diritto dei trasporti.</i>, Giuffrè, Milano, 2020.</p> <p>Parte seconda. Cap. IV (Le autostrade e i servizi autostradali); Cap. V (Le ferrovie e i servizi ferroviari); Parte terza, Cap. VI (I trasporti marittimi); Cap. VII (I trasporti aerei); Cap. VIII (I trasporti stradali); Cap. IX (I trasporti ferroviari).</p> <p>Saranno rese disponibili sulla piattaforma di e-learning ulteriori risorse didattiche</p>
Valutazione	<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Esame orale finale: discussione sugli argomenti trattati, con verifica della conoscenza delle fonti e della capacità di analisi critica.</p> <p>Eventuale prova in itinere: a circa tre quarti del corso è possibile scegliere di presentare un breve elaborato o approfondimento su un tema assegnato, volta a stimolare l'apprendimento progressivo e la partecipazione attiva degli studenti. Il giudizio della prova in itinere – <i>sufficiente, buono, ottimo, eccellente</i> – concorrerà a determinare il voto finale. Gli studenti che non hanno superato la prova (valutazione <i>non sufficiente</i> o <i>non valutato</i>) dovranno sostenere l'esame completo come gli studenti che non hanno preso parte alla prova in itinere.</p>

Criteri di valutazione	<p>La valutazione finale si baserà sui seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza dei contenuti <ul style="list-style-type: none"> ○ Padronanza degli argomenti trattati nel corso, con attenzione sia agli aspetti teorici che pratici. 2. Capacità di analisi critica <ul style="list-style-type: none"> ○ Valutazione della capacità di collegare norme, casi giurisprudenziali e contesto normativo internazionale, europeo e nazionale. 3. Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio giuridico <ul style="list-style-type: none"> ○ Uso corretto della terminologia tecnico-giuridica e capacità di esporre in modo coerente e logico. 4. Capacità argomentativa e riflessiva <ul style="list-style-type: none"> ○ Autonomia di giudizio nell'interpretazione e nell'applicazione delle norme.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione della prova verrà effettuata tenendo in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la capacità di sviluppare argomentazioni critiche; – la capacità di effettuare collegamenti tra le diverse parti del programma; – la capacità di analizzare gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali. <p>L'esame è superato se il candidato raggiungerà un voto minimo di almeno 18/30.</p> <p>La valutazione dell'apprendimento seguirà i seguenti criteri:</p>

Votazione	Conoscenza e comprensione argomento	Capacità di analisi e sintesi	Utilizzo di referenze
Non idoneo	Importanti carenze. Significative inaccuratezze	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi	Completamente inappropriato
18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
21-23	Conoscenza routinaria	È in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le referenze standard



24-26	Conoscenza buona	Ha capacità di analisi e sintesi buone gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza le referenze standard
27-29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di analisi e sintesi	Ha approfondito gli argomenti
30-30L	Conoscenza ottima	Ha notevoli capacità di analisi critica e di collegamento. Ha piena padronanza della terminologia specialistica e capacità di argomentazione e autoriflessione	Importanti approfondimenti